

AA.VV.

CONCORSO AGENZIA DELLE ENTRATE 2018

FUNZIONARI AMMINISTRATIVO-TRIBUTARI

EAN 916.2728.5

ERRATA CORRIGE PAG. 296


**MAGGIOLI
EDITORE**

Soluzioni al questionario n. 8

Profili di giustizia amministrativa

2. Risposta corretta: [b]

Possono presentare ricorso le **persone fisiche**, ossia tutti i cittadini che hanno capacità di agire, nonché le **persone giuridiche**, pubbliche e private, o associazioni non personalizzate.

In particolare, per le persone giuridiche il ricorso è presentato dall'organo che ha la rappresentanza esterna dell'ente, a seguito di una procedura interna che si attua attraverso le fasi della deliberazione del ricorso, che costituisce un atto di volontà di competenza del massimo organo deliberativo della persona giuridica; presentazione del ricorso, che invece costituisce un atto puramente esecutivo e di attuazione che spetta all'organo individuale che rappresenta la persona giuridica nei suoi rapporti con gli altri soggetti.

3. Risposta corretta: [b]

Il ricorso gerarchico si definisce come un **rimedio impugnatorio, di carattere generale, rivolto all'organo gerarchicamente superiore a quello che ha adottato il provvedimento impugnato**. Si tratta, dunque, di un tipo di ricorso mediante il quale si può ottenere l'annullamento o la riforma dell'atto impugnato sia sotto il profilo del merito che sotto quello della legittimità, azionando un interesse legittimo o un diritto soggettivo.

4. Risposta corretta: [b]

Il ricorso gerarchico improprio, che taluna dottrina colloca tra i cd. ricorsi atipici, si contrappone al ricorso gerarchico proprio, che ha carattere generale. Infatti il ricorso gerarchico improprio **è uno strumento di tutela ammesso solo in casi eccezionali previsti dalla legge, quando non esiste un rapporto interorganico di gerarchia** tra l'autorità che ha adottato l'atto e l'autorità decidente.

La maggiore peculiarità di tale tipo di ricorso è data dal fatto che i provvedimenti contro cui il ricorso è esperibile non potrebbero altrimenti essere impugnati, in quanto emanati da organi collegiali. In tali ipotesi, infatti, non può sussistere un rapporto gerarchico in senso proprio.

Si ha gerarchia in senso proprio, o perfetta, quando l'autorità superiore è del tutto fungibile con quella inferiore, ossia è legittimata ad impadronirsi delle competenze e delle attribuzioni già assegnate all'autorità inferiore attraverso un semplice atto di avocazione.
